



ISTITUTO
SACRO CUORE
OPERA SANT'ALESSANDRO
Villa d'Adda



CARTA DEI SERVIZI

Anno Educativo 2021/2022

Redatta a giugno 2021

Nido Villa Peschiera
Istituto Sacro Cuore - Villa D'Adda



FONDAZIONE OPERA
SANT'ALESSANDRO
Qui si diventa grandi.

INDICE

1. Premessa	pag. 3
2. Finalità	pag. 3
3. Principi fondanti	pag. 4
4. Gestione pedagogica	pag. 5
<i>L'ambientamento</i>	
<i>La giornata al nido</i>	
<i>Sintesi dell'approccio pedagogico</i>	
<i>Tipologia esperienze proposte</i>	
<i>Gli spazi</i>	
<i>Il gruppo di lavoro</i>	
<i>L'integrazione dei bambini diversamente abili</i>	
5. Relazione con le famiglie	pag. 10
<i>I rappresentanti dei genitori</i>	
<i>Le comunicazioni nido - famiglia</i>	
<i>I colloqui individuali</i>	
<i>Le assemblee</i>	
<i>Le serate a tema</i>	
<i>Le serate laboratorio</i>	
6. Gestione organizzativa	pag. 11
<i>Le modalità di iscrizione</i>	
<i>Le assenze e le riammissioni</i>	
<i>Gli orari e il calendario</i>	
<i>Il rapporto operatori-bambini nei diversi orari</i>	
<i>I contributi di gestione</i>	
<i>Le rinunce e i ritiri</i>	
<i>L'alimentazione</i>	
<i>L'igiene e la salute</i>	
<i>La somministrazione di farmaci al nido</i>	
<i>Gli infortuni</i>	
Calendario annuale 2021/2022	pag. 14
Note amministrative	pag. 14



1. PREMESSA

La Carta dei Servizi è un documento di programmazione, previsto dal DPCM del 27/01/1994, attraverso cui l'Ente Gestore ottempera all'obbligo di definire gli standard specifici del servizio. È il documento che informa le famiglie sulle modalità di tutela e i requisiti previsti dalla DGR 2929/220.

In base alla DGR 2929/2020 all'Asilo Nido si possono iscrivere tutti i bambini¹ che hanno compiuto i tre mesi fino al compimento del terzo anno di età. Nel caso di bambini con disabilità/patologie, è possibile prevedere la permanenza oltre il terzo anno di età, presentando la documentazione medica specialistica che esplicita le motivazioni.

La capacità ricettiva del nido dell'Istituto Sacro Cuore è di 16 bambini, con la possibilità di incrementare il numero degli iscritti fino ad un massimo del 20% dei posti in esercizio.

Il rapporto operatore socio educativo/numero di bambino è quello previsto dalla normativa.

2. FINALITÀ

La Carta dei servizi:

- esplicita gli standard di qualità garantiti attraverso indicazioni semplici e trasparenti;
- definisce gli impegni delle varie parti sociali che compongono il nido: ente gestore, equipe educativa, famiglie;
- definisce i criteri di buon funzionamento della struttura;
- promuove il sostegno alla partecipazione responsabile definendola come corresponsabilità educativa;
- rende trasparente un servizio articolato e complesso che funziona attraverso una molteplicità di relazioni, accordi, collaborazioni.

Il nido si pone come servizio per i bambini, le famiglie e il territorio e si propone di:

- favorire lo sviluppo integrale di ogni singolo bambino nella sua unicità e irripetibilità;
- offrire contesti educativi qualificati in cui il bambino possa fare delle esperienze interessanti e conquistare la sua autonomia;
- promuovere relazioni significative tra bambini e adulti;
- accompagnare e sostenere le famiglie nel loro percorso educativo;
- promuovere le iniziative educative affermando i valori cristiani della solidarietà sociale.

¹ Per sole ragioni stilistiche nel testo si è scelto di utilizzare il termine "bambini" al posto della più completa locuzione "bambini e bambine".





Scorci del parco che anche i bambini e le bambine del nido potranno abitare

3. PRINCIPI FONDANTI

Eguaglianza e diritto d'accesso

Osserviamo il principio di uguaglianza per tutti i nostri bambini che hanno diritto a un trattamento imparziale. Si garantisce la libertà di accesso dei minori senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica.

Accoglienza e organizzazione

Il servizio favorisce l'opportuna accoglienza dei bambini e delle famiglie, predisponendo spazi adeguatamente strutturati sulla base dei loro bisogni e interessi.

Partecipazione e trasparenza

Numerose sono le occasioni di incontro - sia a livello individuale che collegiale - a cui le famiglie sono invitate a partecipare attivamente, per contribuire, in un clima di trasparenza reciproca, alla qualità del servizio e delle sue progettualità.

Rispetto dell'altro e Progettazione democratica

Gli operatori del servizio operano quotidianamente nel rispetto delle peculiarità dei bambini, che sono posti al centro di una progettazione democratica.

Diritto alla privacy

I dati personali e le immagini dei bambini sono tutelati dalla legge sulla privacy. Foto e filmati dei bambini potranno essere utilizzati, previa autorizzazione dei genitori, solo nell'ambito di iniziative educative, formative e culturali relative al servizio.

Lavorare in rete

Il servizio promuove una rete di relazioni con le diverse realtà del territorio e con le diverse istituzioni che si occupano della prima infanzia.



La valutazione del servizio

L'ente gestore persegue il miglioramento continuo del servizio e pertanto utilizza strumenti e indagini che incentivano il controllo ed il monitoraggio delle sue prestazioni. Per consentire un continuo miglioramento e incentivare il dialogo, a fine anno si invia ai genitori un questionario di soddisfazione (modulo Google) finalizzato alla raccolta dei loro feedback.

4. GESTIONE PEDAGOGICA

L'ambientamento

È il periodo dedicato alla prima accoglienza, in cui si pongono le basi per una relazione di fiducia e di conoscenza reciproca tra la famiglia e l'educatore. Nel tempo di compresenza adulto-bambino l'educatore pone particolare attenzione sia sulle modalità in atto tra bambino/genitore, sia sui feedback del bambino rispetto al suo stato di benessere. In linea di massima la durata prevista per l'ambientamento è di circa tre settimane, ma è possibile concordare consapevolmente modalità e tempi di accompagnamento diversi per ciascun bambino. Si procede comunque con gradualità: nei primi giorni è richiesta una compresenza genitore/bambino che progressivamente si riduce, dopo l'inserimento della fase del saluto, fino a che il bambino è accompagnato a permanere al nido durante l'intera frequenza oraria scelta dalla famiglia.

Prima dell'ambientamento le educatrici contattano la famiglia per stabilire la data di un colloquio individuale in cui i genitori possono raccontare la storia del proprio bambino e porre domande specifiche. Al termine dell'ambientamento è previsto un incontro con le famiglie per rielaborare insieme e confrontarsi circa l'esperienza vissuta.



“Per me è così” - Osservare i bambini per progettare insieme a loro



La giornata al nido

Per accompagnare i bambini a comprendere lo scorrere della giornata, i momenti quotidiani si susseguono con ritualità e regolarità sotto l'occhio attento delle educatrici e del personale educativo. Sono previste le seguenti fasi:

Accoglienza²: in questo momento, carico d'emozioni, il nido offre la possibilità ai genitori e ai bambini di ritagliarsi il tempo necessario, in un luogo dedicato, per vivere il saluto mattutino prima di essere accolti dall'educatrice. Segue un breve scambio di comunicazioni reciproche.

Spuntino di frutta: dopo l'accoglienza, intorno alle ore 9.30, ha inizio il momento dello spuntino a base di frutta: un rituale che dà modo gradualmente ai bambini di partecipare all'allestimento dei tavoli e alla preparazione del cibo prima di essere convivialmente consumato. La tipologia della frutta di stagione apre a una serie di gestualità (sbucciare, tagliare ...) che inizialmente vengono compiute dall'educatrice. A mano a mano la sua azione lascia l'iniziativa spazio all'iniziativa dei bambini.

Gioco ed esperienze ludiche: il bambino ha sempre a disposizione varie proposte di gioco a cui può accedere in autonomia durante la giornata. Il materiale a disposizione e gli angoli allestiti offrono una pluralità di esperienze che consentono al bambino di vivere l'attività ludica come centrale rispetto alla quotidianità della vita al nido. Le educatrici possono farsi promotrici di proposte laboratoriali che hanno come finalità la promozione di diversi linguaggi di espressione con lo scopo di favorire la crescita e l'espressione di sé.

Momenti di cura: il termine cura in un servizio della prima infanzia va oltre l'accezione legata all'igiene e alla cura personale. Comprende tutti quei gesti, sguardi, accortezze e attenzioni che risuonano nella persona che le riceve. Non esistono tempi prestabiliti per il cambio del pannolino, ma ciò avviene ogni volta che è necessario. Legata alla dimensione del prendersi cura c'è l'attenzione rivolta ai bambini che perseguono il loro naturale desiderio di fare da sé.

Pranzo: i bambini oltre ad approcciarsi al cibo per accogliere un bisogno, hanno la possibilità di vivere un tempo e un contesto in cui scoprire il piacere della convivialità. È previsto un rituale di preparazione al pranzo in cui i bambini sono direttamente coinvolti. Il pranzo dei più piccoli prevede che l'educatrice imbrocchi individualmente il bambino, che progressivamente diventerà più autonomo come i compagni più grandi. Il servizio di cucina è interno ed il menu proposto è quello previsto dall'A.T.S.



Gesti attenti e prove di autonomia

² Il tempo dell'accoglienza, durante il servizio di anticipo, viene inteso come un'attività non finalizzata, come stabilito dalla DGR 2929/2020



Riposo e risveglio³: l'educatrice di riferimento accompagna il bambino ad abbandonarsi al sonno secondo i suoi tempi. Le modalità di addormentamento variano da bambino a bambino e preziose, da questo punto di vista, sono le indicazioni fornite dai genitori. Il risveglio avviene in modo graduale e l'educatrice offre ai bambini la sua presenza rassicurante.

Merenda e ricongiungimento⁴: dopo il risveglio pomeridiano viene proposta la merenda che segue la stessa progettualità dello spuntino di metà mattina e del pasto. Al termine della merenda i bambini giocano, in attesa del ricongiungimento con i propri cari. All'arrivo del genitore o dell'adulto che si occupa del ricongiungimento, l'educatrice accompagna l'uscita, raccontando brevemente l'andamento della giornata.

Sintesi dell'approccio pedagogico

Il nido di Villa Peschiera non si basa su un modello educativo esclusivo, ma si apre a orientamenti plurimi, la cui connessione è garantita da un'intenzionalità di senso esplicitata alle famiglie da parte degli operatori educativi. In un primo momento grazie alla condivisione dei contenuti del progetto educativo e in corso d'anno attraverso vari strumenti comunicativi quali i quaderni individuali, la documentazione a parete e i contenuti degli incontri in plenaria nido-famiglia. Forme e pratiche di dialogo in cui proporre una circolarità effettiva tra gli aspetti teorici fondanti e le prassi educative in atto.

L'identità del servizio si fonda su orientamenti riconducibili alla prospettiva socio-costruttivista, all'attivismo pedagogico, ad assunti della filosofia antica e moderna e di pedagogia (Pestalozzi, Montessori, Pikler, Malaguzzi) con riferimento alle neuroscienze, all'educazione in natura e all'antropologia cristiana.

Tipologia esperienze proposte

Le esperienze educative proposte sono fortemente interconnesse allo spazio progettato⁵, in cui ha vita la quotidianità relazionale del nido. I bambini, insieme alle loro educatrici, sono chiamati a seguire spontaneamente il flusso di piste di ricerca nato dalla condivisione dello spazio educativo. Contesto che li sollecita reciprocamente, pensato e progettato secondo finalità specifiche.

Gli educatori sono chiamati a osservare per progettare mentre i bambini a vivere per conoscere.

Le routine sono parte integrante delle "attività" proposte al nido, esperienze di "vita pratica" in cui l'adulto agisce la sua postura di cura e i bambini le loro competenze, riconducibili a ciò che nell'immaginario comune si identifica con "autonomie".

Nell'arco della giornata c'è la possibilità di relazionarsi sia con esperienze da vivere negli spazi interni che in quelli esterni. L'adulto offre costantemente la sua presenza attenta e sceglie la modalità con cui stare nella relazione, giocandosi un ruolo più o meno diretto a seconda delle circostanze.

Nel corso dell'anno possono essere proposte delle attività ludiche di tipo laboratoriale finalizzate ad approfondire alcune dimensioni specifiche (affettiva, cognitiva, relazionale, estetica, corporea, etica-biofilia) pur riconoscendo siano fortemente interconnesse.

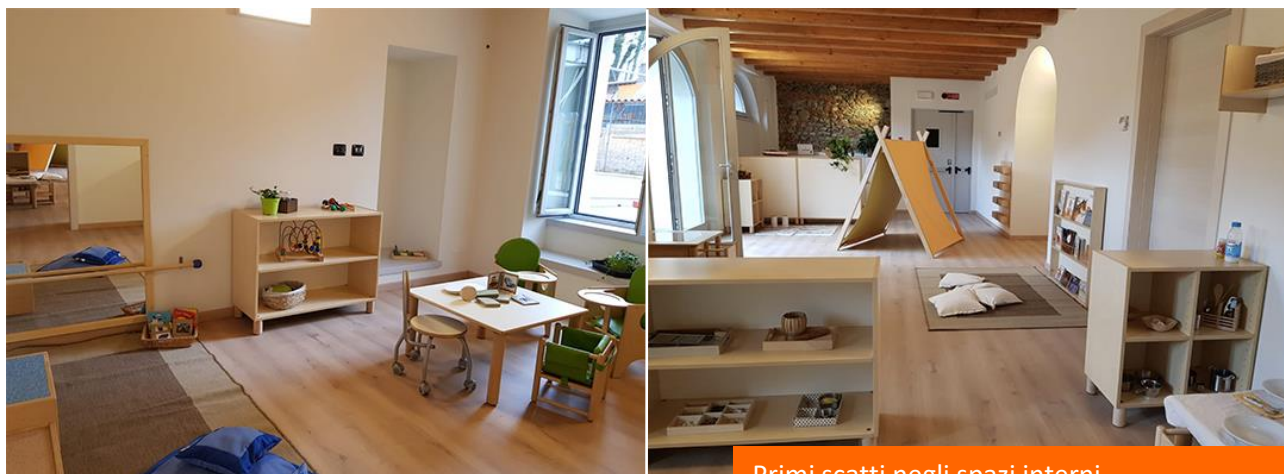
³ Il tempo del riposo viene inteso come un'attività non finalizzata, come stabilito dalla DGR 2929/2020

⁴ Il servizio di posticipo viene inteso come un'attività non finalizzata, come stabilito dalla DGR 2929/2020

⁵ Per conoscere più nel dettaglio quanto l'organizzazione spaziale sia correlato alle "attività" proposte si rimanda alla lettura del progetto educativo.



Gli spazi



Primi scatti negli spazi interni

Il nido si sviluppa al piano terra di uno stabile interamente ristrutturato in prossimità di uno spazio esterno, rinnovato a sua volta.

Particolare cura viene data alla progettazione degli spazi sia interni che esterni al fine di offrire un contesto educativo in grado di rispondere alla naturale propensione dei bambini all'apprendimento. Il legame tra spazio e progetto emerge chiaramente nel servizio. Ci sono parole che più di altre sintetizzano gli aspetti che lo caratterizzano: flessibilità, bellezza, cura, armonia, circolarità tra gli elementi interni ed esterni. Gli ambienti sono pensati e progettati dall'equipe educativa per permettere al bambino di vivere esperienze relazionali in cui confrontarsi con le sollecitazioni del mondo culturale di riferimento.

L'interno della struttura nido prevede due stanze e una stanza bagno, oltre a una stanza riservata alle educatrici.

L'affaccio sullo spazio esterno è consentito da una porta a spinta che dà la possibilità ai bambini di accedere direttamente al "fuori". In sede progettuale si è scelto di mantenere e valorizzare alcune peculiarità dello stabile: sono visibili archi, pietre (ad altezza adulto) e travi a vista, che garantiscono allo spazio interno un'armoniosa valorizzazione estetica. Il parquet a terra offre una continuità con gli elementi naturali presenti nelle stanze. Le due stanze sono suddivise in angoli e l'arredo e il materiale proposti si prestano a rispondere alla necessità graduale di "movimento" e di flessibilità che la crescita dei bambini richiede, in un'ottica di evoluzione e sviluppo. Anche lo spazio esterno è stato progettato al fine di garantire ai bambini un ambiente armonico e a loro misura.

A pochi passi dalla struttura nido, per cui a disposizione tutto l'anno, i bambini possono godere dell'accesso al Parco di Villa Peschiera.





“Guarda?!” - Educazione all’aperto e spazio all’osservazione

Il gruppo di lavoro

All’interno del nido operano:

Educatori: si occupano della cura e dell’accompagnamento alla crescita dei bambini, dell’accoglienza delle famiglie, della progettazione degli spazi, della scelta dei materiali, della documentazione. Condividono gli orientamenti e l’identità del servizio con le insegnanti della scuola dell’infanzia e degli altri ordini scolastici dell’Istituto, facendosi promotori di una progettualità verticale. Ogni anno gli educatori partecipano a corsi di formazione e aggiornamento, per un minimo di 20 ore, organizzati in collaborazione con enti pubblici, istituzioni ed enti privati. Ciascuna educatrice completa il percorso attraverso momenti di auto formazione.

Coordinatore: si occupa della gestione del servizio sia dal punto organizzativo che strutturale. Coordina il gruppo di lavoro, accompagnando le educatrici a riflettere sulle pratiche educative del servizio e offrendo una supervisione pedagogica sul campo. Partecipa a corsi di formazione per un minimo di 40 ore nell’arco dell’anno educativo. Si prende cura della relazione con le famiglie e coordina le attività con gli altri interlocutori interni (Dirigente Scolastico, segreteria, personale ausiliario, cuoco, insegnanti degli altri ordini scolastici), ed esterni all’Istituto (ATS, Provincia di Bergamo, Parrocchia, rete di nidi del territorio e altri enti che si occupano di prima infanzia).

Cuoco: prepara i pasti nella cucina situata all'interno dell'Istituto.

Personale ausiliario: è addetto alla pulizia degli spazi interni ed esterni; durante i vari momenti della giornata aiuta il personale educativo nella cura delle stanze e nella distribuzione del cibo.

Insegnanti della scuola dell’infanzia: nell’ottica di un servizio zero sei è possibile che le insegnanti della scuola dell’infanzia abbiano accesso al servizio nido offrendo il loro contributo in affiancamento alle educatrici.

Tirocinanti: il nido si offre come centro promotore di formazione, aprendo le porte ai tirocinanti, previa convenzione dell’Opera Sant’Alessandro con le rispettive Università.



L'integrazione dei bambini diversamente abili

In presenza di bambini diversamente abili e in base alla valutazione dei bisogni, il nido elabora strategie educative appositamente pensate e favorisce l'attività di sostegno e di integrazione. Il percorso di integrazione e di sviluppo dei bambini diversamente abili viene condiviso con le famiglie interessate.

5. LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

I rappresentanti dei genitori

I genitori hanno la possibilità di eleggere i propri rappresentanti durante l'Assemblea dei Genitori che si tiene all'inizio dell'anno, nel mese di settembre.

Le comunicazioni nido - famiglia

Le educatrici comunicano quotidianamente con le famiglie l'andamento della giornata di ciascun bambino sia verbalmente che utilizzando strumenti come il diario individuale. Sono disponibili, inoltre, altre forme di documentazione tese testimoniare gli orientamenti del nido tradotti nelle pratiche quotidiane. All'ingresso, lo spazio bacheca informa i genitori delle eventuali iniziative del nido o di eventi interessanti proposti dall'istituto o da enti presenti sul territorio. Il servizio di segreteria supporta la coordinatrice nel trasmettere le comunicazioni che interessano gli aspetti amministrativi e istituzionali.

I colloqui individuali

Durante l'anno sono organizzati colloqui individuali tra i genitori e le educatrici del servizio per condividere il percorso di crescita del bambino.

Oltre al primo colloquio conoscitivo, ne è previsto uno a conclusione della fase di ambientamento. Sono inoltre previsti altri due incontri, uno a metà e uno a conclusione dell'anno educativo. Le educatrici rimangono comunque a disposizione per ulteriori colloqui qualora ve ne sia la necessità, individuata dalle educatrici stesse o su richiesta del genitore.

Le assemblee

Nel corso dell'anno il team educativo organizza incontri di stanza o in plenaria per presentare alle famiglie, attraverso filmati e fotografie, la quotidianità della vita al nido. Si tratta di spazi di dialogo per condividere il senso del fare educativo e per offrire spunti di riflessione reciproci.

Le serate a tema

Proposte a partire da tematiche sollecitate dai genitori, possono prevedere il coinvolgimento di consulenti esterni o la condivisione di iniziative formative organizzate dal territorio.

Le serate laboratorio

Durante l'anno si propongono alcune serate laboratorio in cui i genitori collaborano con le educatrici nella costruzione / manutenzione di giochi e proposte per i bambini. Si tratta di momenti che, oltre a essere finalizzati a un "fare" operativo, offrono una preziosa opportunità di aggregazione e di scambio tra gli operatori educativi ed i genitori.



6. GESTIONE ORGANIZZATIVA

Le modalità di iscrizione

Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno, fino a esaurimento posti. Le famiglie contattano la segreteria dell'Istituto per richiedere un appuntamento con la coordinatrice, visitare gli spazi e approfondire direttamente una prima conoscenza reciproca. Se interessate, formalizzano l'iscrizione, compilando l'apposita modulistica e versando il contributo di iscrizione sotto forma di caparra confirmatoria.

Le assenze e le riammissioni

È necessario che i genitori comunichino l'assenza giornaliera del bambino entro le ore 9.00, per consentire alla cucina di organizzarsi in base al numero effettivo dei bambini presenti. Non è necessario il certificato medico per la riammissione al nido dopo la malattia, se non nei casi previsti dalle linee guida A.T.S. In caso di allontanamento del bambino dal nido, le educatrici consegnano alla famiglia un modulo da restituire compilato al momento del rientro.

Gli orari e il calendario

Il nido è aperto dalle ore 7.30 alle ore 18.00 per 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) per 11 mesi all'anno (da settembre a luglio compreso), per un totale di minimo 205 giorni l'anno, come prevede la normativa vigente.

Nei giorni di apertura annuale oltre ai 205 giorni minimi previsti (incluso il mese di luglio) non sono previste forme di razionalizzazione e ottimizzazione delle attività. È chiuso tutti i giorni festivi e i sabati. Il calendario specifico di ciascun anno educativo (da settembre alla fine del mese di luglio) comprensivo degli ulteriori giorni di chiusura, viene distribuito alle famiglie nel momento in cui viene definito e approvato dal Consiglio di Istituto e dal Comitato di Gestione (vedi pag. 13).

Modello organizzativo

- Rapporto 1:7 dalle 8.30 alle 16.30 in cui garantire la compresenza delle educatrici
- Rapporto 1:10 dalle 7.30 alle 8.30, dalle 14.00 alle 15.00, dalle 16.30 alle 18.00 in cui è garantita la presenza di educatrice e A.T.A./Coordinatrice

I contributi di gestione

Descrizione	Caparra	Costo mensile	Importo annuale
Nido part-time orizzontale incluso mensa 5 gg 8.30-13.30	500,00	500,00	5.500
Nido part-time verticale incluso mensa 3 gg dalle 8.30 alle 16.30	500,00	450,00	4.950
Nido full-time incluso mensa 5 gg 8.30-16.30	500,00	636,40	7.000
Anticipo 7.30-8.30		40,00	440
Posticipo 16.30-18.00		60,00	660

Il contributo di gestione è versato mensilmente con addebito bancario. Comprende i pasti (spuntino mattutino di frutta, pranzo e merenda), le creme e i prodotti per l'igiene personale, esclusi i pannolini.



Le rinunce e i ritiri

In caso di ritiro del bambino dopo la frequenza al nido è necessaria una comunicazione scritta all'istituto Sacro Cuore da parte dei genitori.

La sottoscrizione dei contributi di gestione scolastica impegna la famiglia per l'intero importo annuale. Pertanto, in caso di ritiro o rinuncia, l'importo versato non sarà rimborsato e le rimanenti mensilità dovranno essere corrisposte all'Istituto Sacro Cuore.

L'alimentazione

Il nido è dotato di cucina interna e i pasti sono preparati quotidianamente dal cuoco secondo le tabelle dietetiche elaborate dall'A.T.S. di Bergamo. I menu in vigore sono esposti nelle bacheche del nido.

L'alimentazione dei bambini è differenziata per fasce d'età. Per i bambini tra i 3 e i 12 mesi si applica lo schema di divezzamento, in accordo con la famiglia. Per i bambini tra 1 e 3 anni si fa riferimento alle tabelle dietetiche articolate nei menù invernale ed estivo.

I genitori sono tenuti a segnalare direttamente alla scuola i casi di bambini con richieste dietetiche "altre" (problemi di intolleranze o allergie, dieta speciale per malattie metaboliche, rare, disabilità, disgusti, dieta per motivi etici). Per questi casi, la scuola provvederà a garantire diete alternative sulla base delle tabelle predisposte dall'A.S.L. e disponibili sul sito www.asl.bergamo.it.

Le patologie gastroenteriche lievi e di breve durata che vanno a risolversi senza terapia, non richiedono regime dietetico particolare in quanto il menù adottato è particolarmente semplice e digeribile. Nel caso in cui i genitori richiedano una "dieta in bianco" devono presentare una richiesta scritta del Pediatra o del Medico di base oppure una loro richiesta per iscritto che avrà validità al massimo per due giorni. La dieta segue le indicazioni dichiarate ne "Le caratteristiche delle derrate alimentari per la refezione scolastica. A.T.S. Bergamo, 2017".

Per i bambini di età inferiore all'anno, nel rispetto della variabilità individuale, viene favorito l'allattamento materno almeno fino ai sei mesi di vita. La mamma raccoglierà il latte dal seno in un biberon che sigillerà con un'etichetta adesiva contrassegnata dal nome del bambino e la sua firma. Sarà sua cura conservare il biberon in una borsa termica, a non più di 4°C, durante il tragitto fino al nido.

All'interno del nido il personale applica l'autocontrollo sulla base della normativa HACCP, al fine di garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari.

L'igiene e la salute

Particolare attenzione è posta agli aspetti igienico-sanitari della struttura, del personale e dei bambini, al fine di creare un ambiente di vita che assicuri il benessere degli utenti e la qualità del servizio. Nella stanza bagno ogni bambino ha a disposizione uno spazio personale per riporre i pannolini e gli indumenti che ogni genitore procura, premurandosi sia disponibile sempre un cambio pulito adatto alla stagione.

Per salvaguardare la salute della comunità sono previsti allontanamenti dal nido nei casi esplicitati dalla normativa (vedi documento del regolamento). Le educatrici consegnano l'apposito modulo di allontanamento al momento del ritiro.

Si ricorda ai genitori che i bambini si portano al nido solo se sono in buone condizioni di salute.

Onde prevenire la trasmissione fecale-orale di malattie, il personale del nido osserverà le norme igienico-sanitarie previste dalle linee guida A.T.S.

A seguito delle sempre più numerose richieste da parte di alcuni genitori è possibile utilizzare i pannolini lavabili ed ecologici. I genitori sono tenuti a fornire il materiale necessario e le educatrici



dovranno rispettare le regole igieniche per il cambio e lo smaltimento dei pannolini, come previsto dalle linee guida A.T.S.

La pulizia del nido è di competenza del personale ausiliario che provvede a disinfettare e sanificare gli ambienti e i materiali del nido tramite appositi prodotti igienicosanitari. I prodotti e le attrezzature per pulizia e sanificazione vengono conservati in ambienti non accessibili ai bambini.

La somministrazione di farmaci al nido

La necessità di provvedere a somministrare farmaci a bambini nel corso dell'orario di permanenza nel Servizio si può caratterizzare come:

- Emergenziale, cioè come **intervento "salvavita"** per correggere una situazione completamente imprevista o sfuggita al controllo ordinario di una patologia. Per tutte le situazioni di emergenza si conferma la prescrizione del ricorso al Sistema Sanitario di Urgenza ed Emergenza – 112. Occorre comunque sottolineare che esiste un obbligo di assistenza per tutte le situazioni che implicano un rischio di vita e che tale obbligo prescinde dalle competenze professionali o dal ruolo.
- Prevista nel contesto di una **patologia "cronica"** nota e controllata. Il sussistere delle condizioni per cui si rende necessaria la somministrazione di farmaci durante l'orario del nido deve essere definita dal **Medico di fiducia** secondo i seguenti criteri: l'assoluta necessità; la somministrazione indispensabile ed indifferibile in orario compreso nel normale orario di frequenza del nido del bambino/paziente; la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione all'orario, né alla posologia, né alle modalità di somministrazione (e di conservazione del farmaco); la fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario. I genitori presentano al Coordinatore del Nido una formale richiesta di somministrazione di farmaci (*"Richiesta dei genitori per la somministrazione di farmaci in orario di frequenza al nido"*), allegando la prescrizione del Medico di fiducia. Il Coordinatore del Servizio valuta la sussistenza dei requisiti necessari per rispondere positivamente alla richiesta (disponibilità del personale, dei sistemi di conservazione del farmaco, un locale adatto alla somministrazione in condizioni igienicamente corrette) e chiede all'ATS una dichiarazione di idoneità per erogare la prestazione richiesta. La dichiarazione di idoneità dell'ATS riguarderà quindi il possesso dei requisiti strutturali del Nido.

Gli infortuni

In caso di infortunio che necessiti di cure mediche, il personale del Nido provvede a informare immediatamente la famiglia per le valutazioni del caso. Nei casi di emergenza viene contattato tempestivamente il 112 (Sistema Sanitario di Urgenza ed Emergenza) e, nell'eventualità che nessuno dei genitori possa raggiungere la struttura in tempi brevi, il bambino viene accompagnato al Pronto Soccorso con l'Ambulanza. Per ogni tipo di infortunio il personale compila il modulo di denuncia all'Assicurazione che provvederà a valutare l'entità dell'infortunio e l'eventuale rimborso delle spese sostenute.



CALENDARIO ANNUALE 2021/2022

Inizio anno educativo	2 settembre 2021
Chiusura vacanze natalizie	24 dicembre e dal 3 al 7 gennaio 2022
Chiusura carnevale	28 febbraio e 1 marzo
Chiusura pasquale	14, 15 aprile
Fine anno educativo	29 luglio 2022, alle ore 13.30

NOTE AMMINISTRATIVE

Rappresentante Legale	Monsignor Davide Pelucchi
Rettore	Don Luciano Manenti
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Antonella Giannellini
Coordinatrice Servizio 06	Dott.ssa Maura Zanoletti
Ente Gestore	Fondazione Opera Sant'Alessandro
	Sede Legale Piazza Duomo 5, 24129 Bergamo
	Sede Fiscale Via Sant'Alessandro, 49/A - 24122 Bergamo
	Cod. Fiscale 95059800169 – P.I. 00634550164
Denominazione Scuola	SACRO CUORE cod. meccanografico INFANZIA BG1A220006; PRIMARIA BG1E01200B; SECONDARIA BG1M02700A
Indirizzo Scuola	Via Peschiera 4, 24030 Villa d'Adda
Recapito Telefonico Segreteria	035.4380214





PER INFO E ISCRIZIONI
VILLAPESCHIERA.OSABG.IT

035 43 80 214 - segreteria@villapeschiera.it - 



**FONDAZIONE OPERA
SANT'ALESSANDRO**
Qui si diventa grandi.

Con oltre 170 anni di storia, l'Opera Sant'Alessandro comprende otto istituti scolastici in grado di offrire un percorso di crescita completo da 0 a 19 anni attraverso metodi didattici all'avanguardia e di respiro internazionale.